

Of counsel

Dott. Sandro Guarnieri

Dott. Marco Guarnieri

Dott. Corrado Baldini

Dott. Paolo Fantuzzi

Dott.ssa Sara Redeghieri

Dott.ssa Beatrice Cocconcelli

Dott.ssa Veronica Praudi

Dott.ssa Federica Lusenti

Dott. Andrea Friggeri

Dott.ssa Katia Borghi

Dott. Matteo Giovannini

Dott.ssa Nunzia Riveccio

Avv. Francesca Palladi

A tutti i sigg.ri Clienti

Loro sedi

Reggio Emilia, lì 10/07/2026

CIRCOLARE N. 32/2026

Approfondimento

Oggetto: Iperammortamento 2026

1. Premessa e quadro normativo

La Legge di Bilancio 2026 (**L. 30 dicembre 2025 n. 199**, art. 1, commi 427-436) ha reintrodotto il meccanismo dell'**iperammortamento**, consistente nella maggiorazione del costo di acquisizione dei beni strumentali ai fini del calcolo delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria, con esclusivo riferimento alla determinazione delle imposte sui redditi.

La misura sostituisce, di fatto, i precedenti crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0 (ex L. 178/2020) e la Transizione 5.0 e si caratterizza per un impianto procedimentale sensibilmente più articolato rispetto alle precedenti agevolazioni, con l'introduzione di un sistema a cinque comunicazioni telematiche al GSE e dell'obbligo generalizzato di perizia tecnica asseverata per qualsiasi importo di investimento.

Riferimenti normativi di sintesi

Art. 1, commi 427-436, L. 30.12.2025 n. 199 (legge di bilancio 2026) - norma primaria

Art. 7, D.L. 27.3.2026 n. 38, conv. L. 88/2026 (decreto Fiscale) - eliminazione vincolo 'Made in UE' e ammissione CPB

DM 7 maggio 2026 (MiMIT-MEF) - disposizioni attuative (pubbl. sito MiMIT 11/06/2026, reg. Corte dei Conti 18/05/2026)

DM 10 giugno 2026 (MiMIT) - apertura piattaforma GSE (comunicazioni preventive dal 12/06/2026)

SGB & Partners

Sede legale

Via Meuccio Ruini, 10

42124 Reggio Emilia

CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069

Fax +39 0522 941885

Mail info@sgbstudio.it

Web www.sgbstudio.it

1.1 Principali novità rispetto alle misure precedenti

- Meccanismo della **maggiorazione del costo** (iperammortamento), non più credito d'imposta: la deduzione opera in via extracontabile attraverso variazione in diminuzione in dichiarazione dei redditi

- Obbligo di **perizia tecnica asseverata per tutti gli investimenti**, senza alcuna soglia di esonero (eliminata la possibilità di autodichiarazione del legale rappresentante per importi < 300.000 €)
- Sistema di **cinque comunicazioni obbligatorie al GSE**: tre per l'accesso al beneficio e due periodiche di monitoraggio
- **Piattaforma GSE** attiva dalle ore 12.00 del 12 giugno 2026 per la presentazione delle comunicazioni preventive
- Eliminazione del vincolo di produzione dei beni nell'**Unione Europea** ('Made in UE') con effetto retroattivo dall'01/01/2026
- Decorrenza della maggiorazione legata alla trasmissione della **comunicazione di completamento** e non all'interconnessione del bene
- Esclusione dei **software in modalità SaaS** (cloud as-a-service) - in corso di valutazione normativa
- Ammissione dei soggetti aderenti al **concordato preventivo biennale** (con specifiche modalità di calcolo)

2. Ambito soggettivo

2.1 Soggetti ammessi

L'agevolazione spetta esclusivamente ai **soggetti titolari di reddito d'impresa** che effettuano investimenti agevolabili in beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. Vi rientrano, a prescindere dalla natura giuridica, dalle dimensioni aziendali e dal settore di attività:

- Persone fisiche esercenti attività commerciale (anche in forma di impresa familiare o azienda coniugale)
- Società in nome collettivo e in accomandita semplice
- Società di capitali (SpA, SapA, Srl, società cooperative e di mutua assicurazione)
- Enti pubblici e privati, diversi dalle società, aventi per oggetto esclusivo o principale attività commerciale, nonché trust commerciali
- Enti non commerciali con riferimento all'attività commerciale esercitata
- Stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti

Sono altresì ammessi all'agevolazione i soggetti aderenti al **concordato preventivo biennale (CPB)**, con la precisazione che la maggiorazione dell'iperammortamento non rileva nella determinazione del reddito oggetto di concordato, bensì è oggetto di specifica rettifica sia in fase di compilazione del modello CPB sia durante i periodi in cui il concordato è efficace (art. 7, co. 3-*bis*, DL 38/2026, conv., che ha modificato l'art. 16, D.Lgs. 13/2024).

2.2 Soggetti esclusi

- **Esercenti arti e professioni**: l'agevolazione è riservata ai titolari di reddito d'impresa
- **Soggetti in regime forfettario** (L. 190/2014) e regimi sostitutivi (es. Tonnage tax)

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it

- **Imprese in stato di crisi:** liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altre procedure concorsuali ex D.Lgs. 14/2019 o leggi speciali
- **Imprese destinatarie di sanzioni interdittive** ex D.Lgs. 231/2001 per il relativo arco temporale

3. Investimenti agevolabili

Sono agevolabili gli investimenti effettuati dal **1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028** nelle seguenti due macrocategorie, tra loro indipendenti e autonome:

3.1 Beni materiali e immateriali 4.0 (Allegati IV e V, L. 199/2025)

Beni strumentali nuovi, compresi nei nuovi elenchi degli Allegati IV (beni materiali) e V (beni immateriali) alla L. 199/2025, **interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura**. I nuovi allegati aggiornano e ampliano i precedenti Allegati A e B della L. 232/2016.

3.1.1 Beni materiali 4.0 (Allegato IV)

I beni sono raggruppati in quattro categorie principali:

- **I Gruppo** - Beni strumentali controllati da sistemi computerizzati e/o gestiti tramite sensori e azionamenti (macchine utensili per asportazione, laser, deformazione, assemblaggio, robot, macchine per manifattura additiva, magazzini automatizzati, ecc.)
- **II Gruppo** - Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità (sistemi di misura, monitoraggio in processo, ispezione materiali, tracciabilità RFID, monitoraggio macchine)
- **III Gruppo** - Dispositivi per l'interazione uomo-macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e sicurezza 4.0 (banchi ergonomici, esoscheletri, dispositivi wearable, interfacce HMI, realtà estesa AR/VR)
- **IV Gruppo (nuovo)** - Beni strumentali per l'elaborazione, memorizzazione e trasmissione dati: infrastrutture HPC/AI, edge computing, reti 5G private, Wi-Fi enterprise 6/6E/7, infrastrutture di sicurezza OT/IT (firewall industriali, IDS/IPS, backup/disaster recovery)

I beni del IV Gruppo sono soggetti ad un regime di interconnessione specifico (*ad hoc*): devono essere interconnessi ai sistemi informativi aziendali e funzionalmente destinati all'esecuzione di software dell'Allegato V o al supporto dei beni degli altri gruppi dell'Allegato IV.

Esclusioni espresse dal IV Gruppo: personal computer, notebook, tablet e dispositivi di produttività individuale; stampanti, scanner e periferiche per ufficio; apparati di rete domestici; sistemi di archiviazione non integrati; beni per attività amministrative/contabili/office automation non connesse ai processi operativi.

3.1.2 Beni immateriali 4.0 (Allegato V)

Software, sistemi, piattaforme, applicazioni, algoritmi e modelli digitali funzionali alla trasformazione digitale. L'elenco è stato significativamente ampliato rispetto al previgente Allegato B e include tra l'altro: software PLM/PDM/MES/SCADA, sistemi IoT, piattaforme AI/ML, Digital Twin, cybersecurity, sistemi EMS per gestione

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it

energetica, AI generativa (LLM), Agentic AI, MLOps, Process Mining, Carbon Footprint, Digital Product Passport.

Software SaaS - Esclusione: la norma agevolativa non ripropone la specifica disposizione che in passato consentiva la deducibilità dei canoni per accesso cloud ai beni immateriali. Allo stato attuale i software erogati in modalità as-a-service risultano pertanto esclusi. Il MIMIT ha dichiarato che sono in corso di valutazione soluzioni normative per la loro inclusione, subordinatamente alla disponibilità di copertura finanziaria.

3.2 Beni per autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo (impianti FER)

Beni materiali nuovi strumentali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo anche a distanza (ai sensi dell'art. 30, co. 1, lett. a), n. 2, D.Lgs. 199/2021), compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia.

A differenza della Transizione 5.0, non si tratta di investimenti "trainati" dagli investimenti 4.0: sono autonomamente agevolabili.

- **Impianti fotovoltaici:** esclusivamente moduli con celle prodotti nell'UE (efficienza cella $\geq 23,5\%$) o moduli prodotti nell'UE composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotti nell'UE (efficienza cella $\geq 24\%$). Questo vincolo territoriale è sopravvissuto all'eliminazione del 'Made in UE' operata dal DL 38/2026
- **Impianti di stoccaggio:** ammissibili solo se asserviti a *nuovi* impianti di generazione di energia (esclusi gli impianti di stoccaggio asserviti a impianti preesistenti)
- **Autoconsumo a distanza:** l'impianto può essere ubicato su particelle catastali diverse dalla struttura produttiva, purché nella stessa zona di mercato
- **Dimensionamento:** producibilità massima attesa non eccedente il 105% del fabbisogno energetico della struttura produttiva

3.3 Requisiti generali dei beni

- **Strumentalità:** beni di uso durevole impiegati come strumenti di produzione nel processo produttivo dell'impresa (esclusi beni-merce, materiali di consumo)
- **Novità:** beni acquistati nuovi dal produttore o da terzi, purché non già utilizzati da alcun soggetto
- **Destinazione territoriale:** strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato (non è sufficiente la mera iscrizione contabile)
- **Interconnessione:** il bene deve scambiare informazioni con sistemi interni e/o esterni tramite protocolli documentati e internazionalmente riconosciuti (TCP-IP, HTTP, MQTT) ed essere identificato univocamente (es. indirizzo IP)

4. Misura della maggiorazione

Il costo di acquisizione è maggiorato, ai soli fini della determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria, secondo una logica a scaglioni

SGB & Partners

Sede legale

Via Meuccio Ruini, 10

42124 Reggio Emilia

CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069

Fax +39 0522 941885

Mail info@sgbstudio.it

Web www.sgbstudio.it

referita agli investimenti completati in ciascuna annualità (**il plafond si rigenera ogni anno**):

Quota investimento annuo	Maggiorazione	Risparmio fiscale IRES
Fino a 2.500.000 €	180%	43,2% (IRES 24%)
Da 2.500.001 € a 10.000.000 €	100%	24,0%
Da 10.000.001 € a 20.000.000 €	50%	12,0%
Oltre 20.000.000 €	Nessuna maggiorazione	-

Tetto massimo: la maggiorazione non si applica sulla parte di investimenti eccedenti 20.000.000 € nell'annualità.

Calcolo del plafond: gli scaglioni si riferiscono agli investimenti completati nella *singola annualità* (quindi per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028) e non all'intero arco temporale 2026-2028. Questo significa che il plafond di 2,5 milioni si azzerà e riparte ogni anno.

Esempio: un'impresa che nel 2026 effettua investimenti agevolati per 6.000.000 € applica: 180% su 2.500.000 € (= maggiorazione 4.500.000 €) + 100% su 3.500.000 € (= maggiorazione 3.500.000 €) = maggiorazione complessiva 8.000.000 €, con risparmio fiscale IRES (24%) di 1.920.000 €.

Base di calcolo: il costo è determinato ai sensi dell'art. 110, co. 1, lett. b), TUIR, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione (trasporto, dazi, installazione, montaggio, collaudo, messa a punto). Sono esclusi: il costo della perizia tecnica e della certificazione contabile (sono oneri funzionali all'ottenimento del beneficio e non all'utilizzo del bene); gli interessi passivi (salvo capitalizzazione); le sovvenzioni e i contributi ricevuti per i medesimi costi (la base si assume al netto).

5. Adempimenti documentali

Gli artt. 6 e 7 del DM 7.5.2026 definiscono i due adempimenti documentali obbligatori. **Non è invece richiesta alcuna dicitura normativa nelle fatture** (semplificazione rispetto ad alcune precedenti agevolazioni).

5.1 Perizia tecnica asseverata (art. 6, DM 7.5.2026)

Obbligo generalizzato: la perizia tecnica asseverata è richiesta per **qualsiasi investimento, indipendentemente dal valore unitario**. È stata eliminata la previgente possibilità di sostituirla con autodichiarazione del legale rappresentante per beni di costo unitario non superiore a 300.000 €. Questa è la principale discontinuità operativa rispetto al regime Transizione 4.0/5.0.

La perizia deve comprovare: (i) le caratteristiche tecniche dei beni 4.0 tali da includerli negli elenchi degli Allegati IV e V, e l'avvenuta interconnessione al sistema aziendale; (ii) i requisiti specifici previsti per i beni FER destinati all'autoconsumo.

Soggetti abilitati al rilascio:

SGB & Partners

Sede legale

Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069

Fax +39 0522 941885

Mail info@sgbstudio.it

Web www.sgbstudio.it

- Ingegnere o perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali
- Ente di certificazione accreditato (tramite attestazione corredata di analisi tecnica)
- Per il settore agricolo (beni 4.0): anche dottore agronomo o forestale, agrotecnico laureato, perito agrario laureato

In tutti i casi il soggetto deve essere dotato di idonea copertura assicurativa.

Si distingue tra **perizia semplice** (attestazione di fatto) e **perizia asseverata** (con assunzione di responsabilità sulla certezza e veridicità dei contenuti): la norma richiede la seconda.

Rilevanza temporale: il possesso della perizia deve essere attestato in sede di trasmissione della comunicazione di completamento. Tuttavia, per gli investimenti 4.0, poiché la comunicazione di completamento richiede l'avvenuta interconnessione, è necessario che la perizia (che attesta anche l'interconnessione) sia disponibile al momento della trasmissione. Per investimenti complessi con adeguamenti software o configurazioni di rete elaborate, è prudente pianificare adeguati margini temporali.

5.2 Certificazione contabile (art. 7, DM 7.5.2026)

Attesta l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa.

Soggetti abilitati al rilascio:

- **Imprese obbligate per legge alla revisione legale** (ex D.Lgs. 39/2010): la certificazione è rilasciata dal soggetto già incaricato della revisione (collegio sindacale con funzioni di revisione, revisore unico o società di revisione) - non è ammesso rivolgersi ad un revisore esterno
- **Imprese non obbligate alla revisione legale:** da un revisore legale dei conti o da una società di revisione iscritti nella sezione A del registro ex art. 8, D.Lgs. 39/2010

Costo a carico dell'impresa: a differenza della Transizione 5.0, non è previsto alcun contributo a copertura delle spese di certificazione contabile per le imprese non obbligate alla revisione legale. Il costo è interamente a carico del beneficiario. Si stima che per investimenti di importo modesto il costo complessivo di perizia e certificazione possa erodere significativamente il vantaggio fiscale.

5.3 Conservazione della documentazione (art. 9, DM 7.5.2026)

Ai fini delle attività di controllo (GSE e Agenzia delle Entrate nei termini ex art. 43, DPR 600/73), l'impresa è tenuta a conservare e rendere disponibile:

- La perizia tecnica asseverata e la certificazione contabile
- Le fatture, i documenti di trasporto e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati
- Tutta la documentazione necessaria alla verifica della correttezza e veridicità delle dichiarazioni, informazioni e dati forniti attraverso la piattaforma informatica

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it

- Documentazione tecnica attestante il mantenimento del requisito dell'interconnessione per tutto il periodo di fruizione

6. Procedura di accesso: le cinque comunicazioni al GSE

L'accesso all'iperammortamento è subordinato alla trasmissione di cinque comunicazioni telematiche tramite la piattaforma informatica del GSE, accessibile dall'Area Clienti del sito www.gse.it tramite autenticazione **SPID o CIE**.

Attenzione: il mancato invio delle comunicazioni principali (preventiva, conferma, completamento) nei termini e con le modalità previste comporta il **mancato perfezionamento della procedura** e la **perdita definitiva del beneficio**, senza possibilità di sanatoria.

Comunicazione	Contenuto	Termine
1 - Comunicazione preventiva	Dati impresa e struttura produttiva; tipologia e ammontare investimenti; data prevista interconnessione (beni 4.0) o entrata in funzione (beni FER); dati relativi alla maggiorazione	Dalle ore 12.00 del 12/06/2026 (nessun termine finale - finestra permanente)
2 - Comunicazione di conferma	Data e importo ultima quota acconto per raggiungimento del 20% costo acquisizione di ciascun bene; dati identificativi fatture costi agevolabili	Entro 60 giorni dalla notifica di esito positivo del GSE sulla preventiva
3 - Comunicazione di completamento	Data di completamento investimento (beni 4.0: art. 109 TUIR; beni FER: data fine lavori); attestazione possesso perizia tecnica asseverata e certificazione contabile	Al completamento e avvenuta interconnessione (beni 4.0); comunque entro il 15/11/2028 (+ 20 giorni se integrazioni GSE)
4 - Comunicazione periodica di monitoraggio	Informazioni sugli investimenti effettuati, costi sostenuti, previsione di utilizzo del beneficio	Entro il 20 gennaio di ogni anno di fruizione
5 - Comunicazione integrativa di monitoraggio	Piano di ammortamento con indicazione delle quote dell'incentivo imputate in ciascun esercizio	Entro il 30 giugno di ogni anno di fruizione

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it

6.1 Comunicazione preventiva (Scenario 1)

La comunicazione preventiva apre la procedura e va trasmessa **per ciascuna struttura produttiva** (intesa come sito dotato di autonomia tecnico-funzionale e organizzativa, costituito da una o più unità locali su particelle catastali contigue). È possibile presentare più comunicazioni preventive per la medesima struttura produttiva.

Le comunicazioni preventive possono essere presentate **dalle ore 12.00 del 12 giugno 2026**. La piattaforma GSE assegna a ciascun bene inserito un codice identificativo univoco (INT-XXXX).

Il GSE verifica il corretto caricamento dei dati e la completezza delle informazioni entro **10 giorni** dalla ricevuta di avvenuto invio, comunicando l'esito positivo o richiedendo integrazioni da fornire entro ulteriori 10 giorni. In caso di mancata risposta idonea alle richieste di integrazione, la procedura non si perfeziona.

Punto di attenzione operativo: particolare cura va posta nell'indicazione della **data prevista di interconnessione** dei beni 4.0 e della data prevista di entrata in funzione degli impianti FER. Queste date non determinano scadenze immediate ma influenzano la pianificazione delle comunicazioni successive.

6.2 Comunicazione di conferma (Scenario 2)

Trasmessa entro **60 giorni dalla notifica di esito positivo del GSE** sulla comunicazione preventiva, attesta l'avanzamento del progetto di investimento con il raggiungimento della soglia del **20% del costo di acquisizione** di ciascun bene.

Per i beni in **leasing finanziario**: il requisito del 20% si considera soddisfatto con la stipula del contratto di leasing e l'impegno assunto con il fornitore dalla società concedente mediante la sottoscrizione dell'ordine di acquisto.

Limite: la comunicazione di conferma non può avere ad oggetto investimenti in beni diversi ovvero di ammontare superiore rispetto a quelli oggetto della preventiva. Le variazioni del costo sono ammesse solo in *diminuzione*.

Anche sulla comunicazione di conferma il GSE ha 10 giorni per esprimersi. I termini di apertura per le comunicazioni di conferma e di completamento saranno individuati con successivo provvedimento del Direttore generale MiMIT.

6.3 Comunicazione di completamento (Scenario 3)

Trasmessa al completamento degli investimenti e all'avvenuta interconnessione dei beni 4.0, comunque entro il **15 novembre 2028** (prorogabile di 20 giorni in caso di richiesta di integrazione documentale da parte del GSE).

Deve essere corredata da: **attestazioni di possesso** della perizia tecnica asseverata e della certificazione contabile. È opportuno evidenziare che la comunicazione non può essere trasmessa prima che: (i) il bene sia stato installato e interconnesso; (ii) il perito abbia rilasciato la propria attestazione. Per investimenti complessi che richiedono adeguamenti software o configurazioni di rete elaborate, è essenziale prevedere un margine temporale adeguato.

Possibilità di comunicazioni multiple: è consentito trasmettere più comunicazioni di completamento, in relazione a singoli beni, anche in anni successivi. Es.: investimento con due beni, comunicazione preventiva e di conferma nel 2026; se il

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it

primo bene è completato nel 2026 si può inviare la comunicazione di completamento nel 2026; se il secondo bene è completato nel 2027 si invia una seconda comunicazione di completamento nel 2027, senza necessità di una nuova prenotazione.

Attenzione al timing: la prima quota dell'iperammortamento decorre dal **periodo d'imposta in cui viene trasmessa la comunicazione di completamento** (non dall'anno di effettuazione dell'investimento). Questo può generare disallineamenti. Un investimento completato nel 2026 ma con comunicazione trasmessa nel 2027 produrrebbe la prima quota dall'anno 2027 (Modello REDDITI 2028), perdendo la quota dell'anno 2026.

6.4 Comunicazioni periodiche di monitoraggio (Scenario 4)

A partire dalla prima comunicazione preventiva trasmessa e sino al termine del periodo di fruizione dell'agevolazione, ciascuna impresa è tenuta a trasmettere ogni anno due comunicazioni:

- **Entro il 20 gennaio:** comunicazione periodica contenente le informazioni relative agli investimenti effettuati, al costo sostenuto e alla previsione di utilizzo del beneficio
- **Entro il 30 giugno:** comunicazione integrativa della precedente recante il relativo piano di ammortamento, con indicazione delle quote relative all'incentivo imputate in ciascun esercizio

Decadenza: se nel corso del periodo di fruizione l'impresa realizza a titolo oneroso il bene agevolato o lo destina a strutture produttive ubicate all'estero senza sostituzione con un bene di caratteristiche tecnologiche analoghe o superiori nello stesso periodo d'imposta, decade dal beneficio residuo.

7. Decorrenza e fruizione dell'agevolazione

7.1 Momento di completamento dell'investimento

Il D.M. 7 maggio 2026 definisce diversamente il momento di completamento a seconda della tipologia di bene:

Tipologia di bene	Momento di completamento
Beni materiali e immateriali 4.0 (Allegati IV e V, L. 199/2025)	Data di effettuazione dell'investimento secondo le regole della competenza ex art. 109, commi 1-2, TUIR (consegna, spedizione o effetto traslativo della proprietà), a prescindere dai principi contabili adottati

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it

Beni per autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo (impianti FER)	Data di fine lavori (installazione di tutte le macchine, dispositivi elettromeccanici e ultimazione opere civili funzionali all'esercizio degli impianti, in conformità al progetto autorizzato)
--	--

7.2 Decorrenza della maggiorazione

La maggiorazione rileva ai fini delle imposte sui redditi a decorrere dal **periodo d'imposta nel quale l'impresa trasmette al GSE la comunicazione di completamento**, subordinatamente alla ricezione dell'esito positivo delle verifiche del GSE e a condizione che il bene sia entrato in funzione entro il medesimo periodo d'imposta.

La seguente tabella illustra la decorrenza al variare del timing delle comunicazioni (esempi per beni 4.0 completati nel 2026):

Completamento (art. 109 TUIR)	Entrata in funzione	Interconnessione	Comunicazione di completamento	Prima quota iperammortamento
30/09/2026	10/10/2026	10/10/2026	Entro 31/12/2026	Modello REDDITI 2027
30/11/2026	10/12/2026	10/12/2026	Entro 31/12/2026	Modello REDDITI 2027
01/12/2026	21/12/2026	21/12/2026	15/01/2027	Modello REDDITI 2028 (*)
21/12/2026	30/12/2026	11/01/2027	01/02/2027	Modello REDDITI 2028 (*)

(*) L'impresa che trasmette la comunicazione di completamento all'inizio del 2027 per un investimento completato nel 2026 potrà fruire dell'iperammortamento solo dal REDDITI 2028, con potenziale perdita della quota del 2026. Si raccomanda pertanto di trasmettere la comunicazione di completamento nello **stesso anno di effettuazione e interconnessione dell'investimento 4.0**.

7.3 Modalità di calcolo e fruizione

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it

L'agevolazione si struttura come una **variazione in diminuzione extracontabile** da effettuare nel Modello REDDITI ai fini IRES e IRPEF (non IRAP). A livello di bilancio, i beni sono iscritti al costo effettivo (non a quello maggiorato) e gli ammortamenti sono calcolati ordinariamente.

- **Per beni acquistati in proprietà:** la maggiorazione è fruita in base ai coefficienti del DM 31.12.1988, ridotti alla metà per il primo esercizio (art. 102, co. 2, TUIR)
- **Per beni in leasing:** la maggiorazione opera sulla quota capitale del canone (con esclusione della quota interessi), per un periodo non inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente DM 31.12.1988 (art. 102, co. 7, TUIR)
- **Per beni immateriali:** deduzione in misura non superiore al 50% del costo (art. 103, co. 1, TUIR)

Modello REDDITI: i nuovi iperammortamenti impatteranno per la prima volta (per i soggetti solari) nel Modello REDDITI 2027. Trovano indicazione al rigo RF55 con codice "51" e al rigo RG22 con codice "32".

Acconti: la determinazione dell'acconto per il periodo d'imposta in corso al 31.12.2026 è effettuata senza tener conto delle disposizioni sull'iperammortamento (art. 1, co. 434, L. 199/2025). Con il metodo storico, l'agevolazione non ha impatti; con il metodo previsionale, l'IRES/IRPEF presunta deve essere calcolata come se non si fruisse del beneficio.

Quota non dedotta nel periodo di competenza: non è recuperabile nei periodi successivi, salvo ricorrere a dichiarazione integrativa (art. 2, co. 8 e 8-bis, DPR 322/98) o istanza di rimborso (art. 38, DPR 602/73).

8. Coordinamento con il credito d'imposta 4.0 previgente

L'iperammortamento **non si applica agli investimenti che beneficiano** delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 446, L. 207/2024 (credito d'imposta 4.0 residuo, completamento entro 30/6/2026 con prenotazione entro 31/12/2025).

L'elemento discriminante è il "**beneficiare**", non il semplice avere prenotato: occorre che l'investimento fruisca effettivamente del credito 4.0. Di conseguenza:

- Investimenti con ordine e acconto 20% entro 31/12/2025 (prenotazione) ma non completati entro il 30/6/2026: non possono fruire del credito 4.0 e possono accedere all'iperammortamento
- Investimenti avviati nell'ambito dei crediti d'imposta 4.0 e 5.0, ma non completati entro il 31/12/2025: dovrebbero poter accedere all'iperammortamento
- Investimenti ordinati nel 2025 e consegnati dal 1° gennaio 2026, senza prenotazione 4.0: accedono senza dubbi all'iperammortamento

Necessità di chiarimenti ufficiali: considerata la delicatezza della questione - su cui rappresentanti del MiMIT hanno anticipato che saranno forniti chiarimenti nell'ambito di una circolare di prossima emanazione - si raccomanda massima prudenza nelle situazioni di confine. In particolare, il caso degli investimenti con

SGB & Partners

Sede legale

Via Meuccio Ruini, 10

42124 Reggio Emilia

CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069

Fax +39 0522 941885

Mail info@sgbstudio.it

Web www.sgbstudio.it

prenotazione 4.0 avvenuta ma con successiva rinuncia all'agevolazione per accedere all'iperammortamento.

9. Cause di decadenza

9.1 Cessione o delocalizzazione del bene (art. 10, DM 7.5.2026)

Nel corso del **periodo di fruizione della maggiorazione** (coincidente con il periodo di ammortamento fiscale), l'impresa decade dal beneficio residuo se:

- **Realizza a titolo oneroso il bene** oggetto dell'agevolazione (cessioni a qualsiasi destinatario, anche in Italia), senza sostituirlo
- **Destina il bene a strutture produttive ubicate all'estero**, anche se appartenenti allo stesso soggetto, senza sostituirlo

Sostituzione: la decadenza non opera se, **nello stesso periodo d'imposta del realizzo**, l'impresa sostituisce il bene originario con un bene materiale strumentale nuovo avente caratteristiche tecnologiche analoghe o superiori. Se il costo del bene sostitutivo è inferiore, la fruizione del beneficio residuo prosegue fino a concorrenza del costo del nuovo investimento.

Non determinano decadenza: il temporaneo utilizzo al di fuori del territorio dello Stato (per beni destinati per loro natura all'utilizzo in più sedi); il furto del bene comprovato da denuncia; le operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, conferimenti) che trasferiscono il bene nell'ambito di un compendio aziendale - in tal caso il beneficio prosegue in capo all'avente causa.

9.2 Altre cause di decadenza

- Assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, documentazione irregolare per fatti imputabili all'impresa e non sanabili
- Mancata conservazione della documentazione idonea
- False dichiarazioni rese nella procedura
- Impossibilità di effettuare i controlli per cause imputabili ai soggetti beneficiari
- Mancato invio delle comunicazioni principali (preventiva, conferma, completamento)

9.3 Effetti della decadenza

In caso di decadenza, il GSE ne dà comunicazione all'Agenzia delle Entrate indicando i presupposti, i mezzi di prova e le ragioni giuridiche per la conseguente attività di recupero dell'importo, maggiorato di interessi e sanzioni.

Nel caso di cessione senza sostituzione, non viene richiesta la restituzione delle quote di maggiorazione legittimamente dedotte ante cessione: viene meno solo la fruizione delle residue quote non ancora dedotte.

10. Cumulabilità con altre agevolazioni

Ai sensi dell'art. 1, co. 431, L. 199/2025, l'iperammortamento è **cumulabile con agevolazioni nazionali ed europee** aventi ad oggetto i medesimi costi, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti e non porti al superamento del costo sostenuto. La base di calcolo

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it

dell'iperammortamento è assunta al netto delle sovvenzioni o contributi a qualunque titolo ricevuti per i medesimi costi.

La misura è cumulabile, tra l'altro, con:

- Credito d'imposta per investimenti nella ZES Unica (art. 16, DL 124/2023)
- Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (art. 1, co. 198-209, L. 160/2019)
- Nuova Sabatini

Divieto di cumulo: l'iperammortamento non si applica agli investimenti che beneficiano del credito d'imposta 4.0 ex art. 1, co. 446, L. 207/2024.

Natura della misura: l'iperammortamento non configura un aiuto di Stato ai sensi della normativa UE, trattandosi di misura di carattere generale.

11. Aspetti critici e questioni aperte

11.1 Onerosità dell'impianto procedurale

La criticità principale è l'**onerosità complessiva degli adempimenti** che rischia di penalizzare gli investimenti di importo modesto. Il costo della perizia tecnica asseverata - prima previsto solo per investimenti sopra 300.000 € - diventa ora un onere sistematico su qualsiasi investimento, anche di poche migliaia di euro, sommandosi al costo della certificazione contabile. Il MiMIT ha riconosciuto questo profilo critico nell'ambito dell'interrogazione parlamentare n. 5-05448 del 4 giugno 2026.

11.2 Software SaaS e cloud

L'esclusione dei software erogati in modalità as-a-service (SaaS) - implicita nel requisito di investimento ammortizzabile, strumentale e durevole - limita significativamente l'incentivo alla trasformazione digitale, soprattutto per le PMI. Il Ministro delle Imprese ha dichiarato che sono in corso soluzioni normative per l'estensione, da verificare però con la disponibilità di copertura finanziaria.

11.3 Disallineamento temporale ammortamento/iperammortamento

La scelta di ancorare la decorrenza alla comunicazione di completamento (piuttosto che all'effettuazione dell'investimento) può generare disallineamenti tra il piano di ammortamento ordinario e quello dell'iperammortamento. Si raccomanda di pianificare la trasmissione della comunicazione di completamento nello stesso anno di completamento e interconnessione del bene.

11.4 Esclusione di nuove imprese e nuovi siti produttivi

Il requisito di attestare la disponibilità della struttura produttiva già alla data di presentazione della comunicazione preventiva potrebbe determinare un effetto escludente per le Newco e per i progetti di investimento riferiti a nuovi siti produttivi non ancora operativi, anche se promossi da imprese già esistenti.

11.5 Coordinamento tra iperammortamento 2026 e credito 4.0 previgente

Restano aperti profili interpretativi sulla possibilità di 'rinunciare' al credito d'imposta 4.0 per accedere all'iperammortamento, nel caso di investimenti

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it

prenotati entro il 31/12/2025. Chiarimenti sono attesi nella circolare MiMIT in corso di predisposizione.

11.6 Software in licenza d'uso e software integrato

In attesa di chiarimenti ufficiali: i software acquistati a titolo di licenza d'uso dovrebbero essere agevolabili se iscrivibili in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali (come chiarito per la previgente misura dalla Circolare n. 4/E del 2017). Il software integrato (embedded) acquistato a prezzo unitario comprensivo del bene materiale è agevolabile unitariamente al bene principale.

12. Checklist operativa

Fase 1 - Verifica di ammissibilità

- Verificare che l'impresa sia titolare di reddito d'impresa (no professionisti, no forfettari)
- Verificare assenza di cause di esclusione soggettiva (crisi d'impresa, sanzioni interdittive)
- Verificare che i beni siano inclusi negli Allegati IV o V della L. 199/2025
- Verificare il requisito di novità, strumentalità e destinazione a struttura produttiva in Italia
- Per beni 4.0: verificare il soddisfacimento delle caratteristiche tecniche
- Per impianti FER: verificare caratteristiche moduli fotovoltaici (produzione UE, efficienza $\geq 23,5\%$ o 24%)
- Verificare che l'investimento non benefici già del credito d'imposta 4.0 ex art. 1, co. 446, L. 207/2024

Fase 2 - Adempimenti ante comunicazione preventiva

- Incarico al perito abilitato per perizia tecnica asseverata (avviare l'iter con congruo anticipo)
- Incarico al revisore legale dei conti (o verifica che il revisore interno possa rilasciare certificazione)
- Raccogliere: dati struttura produttiva, tipologia e ammontare investimenti, data prevista interconnessione/entrata in funzione, dati sulla maggiorazione

Fase 3 - Comunicazione preventiva al GSE

- Accedere alla piattaforma GSE (www.gse.it) tramite SPID o CIE - Area Clienti
- Trasmettere comunicazione preventiva per ciascuna struttura produttiva (dal 12/06/2026)
- Conservare la ricevuta di avvenuto invio
- Attendere e gestire l'eventuale richiesta di integrazione entro 10 giorni

Fase 4 - Comunicazione di conferma (entro 60 gg da esito positivo GSE)

- Raggiungere il 20% del costo di acquisizione per ciascun bene (o stipula contratto leasing + ordine acquisto)
- Trasmettere comunicazione di conferma con dati identificativi fatture

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it

- Verificare coerenza con la comunicazione preventiva (nessun bene diverso né ammontare superiore)

Fase 5 - Comunicazione di completamento (entro 15/11/2028)

- Attendere che il bene sia installato, entrato in funzione e interconnesso
- Acquisire perizia tecnica asseverata (obbligatoria per tutti gli importi)
- Acquisire certificazione contabile
- Trasmettere comunicazione di completamento - preferibilmente entro il 31/12 dell'anno di completamento
- Attendere esito positivo GSE (10 giorni)
- Inserire la variazione in diminuzione nel Modello REDDITI dell'anno di trasmissione della comunicazione

Fase 6 - Adempimenti periodici annuali

- Entro il 20 gennaio di ogni anno: comunicazione periodica di monitoraggio (investimenti, costi, previsione utilizzo)
- Entro il 30 giugno di ogni anno: comunicazione integrativa di monitoraggio (piano di ammortamento e quote incentivo)
- Conservare la documentazione tecnica attestante il mantenimento dell'interconnessione
- Monitorare eventuali cessioni o delocalizzazioni dei beni agevolati e gestire la sostituzione entro l'anno

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it

SGB & Partners – Commercialisti